Parrocchia Madonna della Risurrezione Parish

1621 Fisher Ave., Ottawa, Ont. K2C 1X8
Tel: 613-723-4657
mdrchurch.com; mdr@mdrchurch.com

Dicembre 17 December 2023
3za Domenica di Avvento / 3rd Sunday of the Advent

Messe della Settimana / Weekly Masses

Lun/Mon	**18 S. Malachia, profeta**	
19:30	Luigina Colombi	Figli
Mar/Tue	**19 S. Anastasio I, papa**	
19:30	Mariano Pannunzi	Figli
Mer/Wed	**20 S. Liberato, m.**	
19:30	Rita Tacconi	Fratello
Gio/Thu	**21 S. Pietro Canisio**	
19:30	Def. delle fam. Colombi e Pannunzi	Nipotii
Ven/Fri	**22 S. Francesca Saverio Cabrini**	
19:30	Biagio Colasante (1 ann.)	Moglie Chiarina, figli Angelina e Giovanni e fam.
Sab/Sat	**23 S. Giovanni da Kety**	
19:30	-	

Domenica / Sunday Dicembre 24 December SS. Messe / Holy Masses

10:00	Romeo Toscano	Moglie Ada e figli
	Angelo Franco	Moglie, figli e nipoti
	Def. delle fam. Bacile e Di Bello	Famiglia
	Grazia e Francesco Ielo	Figlia Giovanna
	Concetta Ielo	Cugina Giovanna
12:00	-	
20:00	Elio Tittarelli	Moglie e figli
24:00	In on. della Madonna	Olga
	In on. di Gesù Bambino	Rocco e Melina Cambareri
	Def. delle fam. Larizza e Cambareri	Melina e Rocco
	In on. di Gesù Bambino	Pasquina D' Angelo
	Federico D'Angelo	Moglie, figlie e fam.
	Def. delle fam. Chiuchiarelli e D'Angelo	Pasquina d'Angelo
	In on. di gesù Bambino	Annamaria Spadaccini e fam.

VITA PARROCCHIALE / PARISH LIFE

La colletta di Domenica scorsa è stata di / The collection from last Sunday totaled: $900.00

Prime Comunioni e Cresime / First Communion & Confirmation 2024.

La data per il Sacramento della Cresima e Prima Comunione è fissata per il 20 Aprile 2024, alle ore 16:00. L'Arcivescovo Terrence Prendergast presiederà la celebrazione.
Ancora abbiamo la possibilità di registrarsi. Telefonare in chiesa e lasciare un messaggio (623-723-4657) o tramite e-mail: mdr@mdrchurch.com.
Il prossimo incontro, sarà il 7 Gennaio 2024, (11:15)

The date for the Sacrament of Confirmation and First Holy Communion is set for April 20, 2024, at 4 p.m. Archbishop Terrence Prendergast will preside the celebration.
We still have the opportunity to register. Call the church and leave a message (623-723-4657) or by e-mail: mdr@mdrchurch.com.
The next meeting, will be January 7, 2024, (Hr.11:15)

Celebrazioni Natalizie 2020 Christmas Celebrations

24 Dicembre, ore 20:00 -celebrazione in inglese
ore 24:00 -celebrazione in italiano
25 Dicembre, ore 10:00 -celebrazione in italiano
ore 12:00 -celebrazione in inglese
30 Dicembre, ore 19;30 -celebrazione in italiano
31 Dicembre, ore 10:00 -celebrazione in italiano
ore 12:00 -celebrazione in inglese
ore 17:00 -celebrazione in italiano-inglese
ore 23:00-24:00 **Adorazione Eucaristica**
1 Gennaio, ore 10:00 -celebrazione in italiano
ore 12:00 -celebrazione in inglese

December 24, hr.20:00 -Celebration in English
hr.24:00 -Celebration in Italian
December 25, hr.10:00 -Celebration in Italian
hr.12:00 -Celebration in English
December 30, hr.19:30 -Celebration in Italian
December 31, hr.10:00 -Celebration in Italian
hr.12:00 -Celebration in English
hr.17:00 -Celebration in Italian-English
hr.23:00-24:00 **Eucharistic Adoration**
January 1, hr.10:00 -Celebration in Italian
hr.12:00 -Celebration in English

DAL VANGELO Gv 1,6-8.19-28

Giovanni Battista esercitava una misteriosa attrattiva nei confronti delle persone perché era un tipo strano. Ma che cosa diceva di così interessante Giovanni Battista?

Se noi ci atteniamo al vangelo non c'è quasi nulla di interessante, perché le cose che dice sono le cose che sentiamo costantemente ripetere dalle persone che ci vogliono bene. *"Comportati bene, cambia testa, convertiti, ravvediti, smetti di fare cose sbagliate"*.

Perché Giovanni Battista era così attraente? Se non erano i suoi argomenti a essere il suo pezzo forte, allora cos'era? Era interessante il fatto che era lui a dirlo, era lui la cosa più interessante. Giovanni nasce già come qualcosa di strano. Nasce come un figlio inaspettato di una coppia sterile, che ormai non sperava più di avere un figlio. E Giovanni cresce come un ragazzo strano..

Passiamo la maggior parte della nostra vita a sentirci parte di qualcuno e di qualcosa. Passiamo la maggior parte della nostra vita cercando di non sentirci soli. Poi, a un certo punto, ci rendiamo conto che per essere felici, dobbiamo essere diversi. Dobbiamo essere, noi stessi, dobbiamo scoprire chi siamo davvero e che non basta essere quello che gli altri si aspettano da noi, non basta essere il compimento delle attese dei genitori, degli educatori, delle persone che abbiamo intorno. C'è una parte strana di noi, misteriosa, che deve emergere. E finché non emerge c'è qualcosa di incompleto in noi. Questo è bello ricordarcelo in tempi come i nostri in cui dobbiamo imparare di nuovo ad annunciare il vangelo, dobbiamo imparare a essere segno di questo vangelo nel mondo. Non dobbiamo essere ferrati teologicamente (la teologia ci serve tantissimo) ma ciò che ci rende interessanti agli occhi del mondo, attraenti, è quando la gente, incontrandoci, incontra qualcuno che ha deciso di essere se stesso.

Io credo che questa sia la prima forma di evangelizzazione nei confronti delle persone che abbiamo intorno.

Dietro a Giovanni forse c'è l'immagine più bella che cos'è la chiesa.

La Chiesa dovrebbe semplicemente far venire voglia di Cristo. Dovrebbe farci venire voglia di metterci in cammino, dovrebbe essere colei che ci educa ad avere uno sguardo così, che ci trasmette passione, parole che ci mettono in cammino, parole che ci costringono a cercarlo, non parole che fanno concludere i nostri viaggi. Questa è la Chiesa!

Giovanni non dice *"sono io il messia, sono io il Cristo".*

Noi, come Giovanni, siamo relativi a lui, ma non siamo lui.

Le nostre esperienze di Chiesa, anche se perfette, anche se funzionano perché tutto è programmato, se non ci spingono a seguirlo... non servono! Sono esperienze di intrattenimento, ma questo non è la Chiesa, perché la Chiesa non trattiene e non intrattiene...la chiesa spinge, spinge fuori!

Giovanni ha trovato il motivo per cui vivere, per cui è stato creato, ciò che dà senso alla sua vita. Giovanni ha trovato il motivo, il senso della sua vita.

Lui deve dire a tutti: ***"State attenti, preparate la via al Signore***, *non dormite, non sonnecchiate, il Signore vi passa vicino, non lasciatevelo scappare. Dio c'è, ma se avete gli occhi chiusi non lo vedrete"*.

Lui dà, presta la voce, ma le parole sono di un altro.

Giovanni testimonia la luce, illumina, ma non è la Luce.

E' come la luna che riflette, ma non è da lei che viene la luce; la luce viene dal sole.

Ecco chi è il Battista: Voce che grida la Parola, la bella notizia!

Giovanni, come i profeti di sempre, son coloro che hanno il compito di svegliare le coscienze, a dire che sulle nostre teste c'è un male che tiene in ostaggio l'uomo, che gli impedisce di essere se stesso.

I profeti sono coloro che gridano che non ci si può rassegnare all'ingiustizia, che occorre optare per soluzioni in grado di contribuire ad uscire dalla logica di potere, che l'uomo è fatto per altro, per la verità, e la verità ha sempre a che fare con la libertà e la giustizia. Giovanni verrà decapitato per questo. Erode tagliandogli la gola crederà di far tacere la voce, ma di fatto non farà altro che amplificarla, perché la verità quando è messa a tacere grida ancora più forte.

Delle volte pensiamo che la testimonianza sia parlare e mostrare Cristo.

Oggi il Vangelo sembra dirci che testimoniare è avere il coraggio di dire che non siamo noi Cristo. Significa dire apertamente che noi non possiamo salvare la vita di nessuno, che non è in nostro potere rendere radicalmente felice qualcuno, che non possiamo colmare la mancanza che c'è nel cuore delle persone che ci sono accanto.

Dire di non essere Cristo significa dichiarare la nostra umanità fallibile, i nostri limiti, la nostra incapacità.

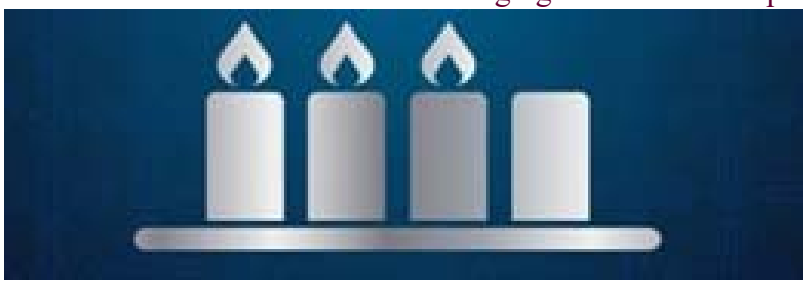
Non possiamo giocare a fare Dio con la vita delle persone.

FROM THE GOSPEL John 1, 6-8.19-28

The third Sunday of Advent is called *"Gaudete Sunday"* because the Mass for today (in its original Latin text), begins with the opening antiphon: "*Gaudete in Domino semper*" –"*Rejoice in the Lord always*." To remind ourselves that we are preparing for the very joyful occasion of the birth of Jesus, we light the rose candle in the Advent wreath, and the priest may wear rose vestments. The common theme of the day's Scripture readings is one of joy and encouragement. The readings urge us to make the preparations required of us as we await the rebirth of Jesus in our hearts and lives. Holy Scripture reminds us that the coming of Jesus, past, present, and future, is the reason for our rejoicing.

The evangelist John presents John the Baptizer as the fulfillment of Isaiah 40:3, "a voice *in the desert"* calling for Israelites to prepare a way for the coming of Jesus. John in his Gospel takes special care to stress the fact that Jesus surpasses John the Baptist. The Baptizer declares: ***"I am baptizing only with water; but there is One among you–you don't recognize him–and I am not worthy to untie the straps of his shoes."*** There was a Rabbinic saying which stated that a disciple might do for his master anything that a servant did, except only to untie his sandals. That was too menial a service for even a disciple to render. So John said: *"One is coming whose slave I am not fit to be."* John's mission was only to "prepare the way." Any greatness he possessed came from the greatness of the O ne whose coming he foretold. John is thus the great example of the man prepared to obliterate himself for Jesus. He lived only to point the way to Christ.

Bearing witness to Jesus is our mission as well as John's: The idea that the Baptizer came as a witness to testify to the Light (Jesus), is found only in the Gospel of John. According John, Jesus is the Light of the world (John 8:12). Just as the dawn of each new day brings joy, the coming of Jesus, the Light of the world, causes us to rejoice. We, the Church, are called to bear witness to Christ by word and deed, in good times and bad - when it suits us and when it doesn't. The witness of the Church, ironically, has often been more faithful under persecution than under prosperity. We need to be messengers who point out Christ to others, just as John did. John the Baptist's role as a joyful witness prepared the way for Jesus. John also provides an example for us because our vocation as Christians is to bear "witness" to Christ by our transparent Christian lives.

We need to bear witness to Christ the Light: By Baptism we become members of the family of Christ, the true Light of the world. Jesus said, "*You are the light of the world."* Hence, our mission as brothers and sisters of Christ and members of his Mystical Body, the Church, is to reflect Christ's Light to others, just as the moon reflects the light of the sun. It is especially important during the Advent season that we reflect upon and radiate Christ's unconditional love and forgiveness everywhere. There are too many people who live in darkness and poverty, and who lack real freedom. There are others who are deafened and blinded by the cheap attractions of the world. Also, many feel lonely, unwanted, rejected, and marginalized. All these people are waiting for us to reflect the Light of Christ into their worlds and to turn their lives into experiences of joy, wholeness, and integrity. The joy of Jesus, the joy of Christmas, can only be ours to the extent that we work with Jesus to bring joy into the lives of others. Let us remember that Christmas is not complete unless we show real generosity to those who have nothing to give us in return.

What should we do in preparation for Christmas? The Jews asked the same question of John. His answer was: "Repent and reform your lives, and prayerfully wait for the Messiah." This means that we have to pray from the heart and pray more often. Our Blessed Mother, in her many apparitions, has urgently reminded us of the need for more fervent and more frequent prayer. Let us remember that the Holy Mass is the most powerful of prayers. We must become a Eucharistic people, receiving the living presence of Jesus in our hearts so that we may be transformed into His image and likeness. We encounter Jesus in all the Sacraments. Regular monthly Confession makes us strong and enables us to receive more grace in the Eucharist. Let us also listen daily to God speaking to us through the Bible. Perhaps, we may want to pray the rosary daily and fast once a week all year round, not just during Advent and Lent. After all, we sin all year round, so why not fast also all year round? Let us also find some spare time to adore Jesus in the Blessed Sacrament. Let us forgive those who have offended us and pray for those whom we have offended. Finally, let us share our love with others in selfless and humble service, *"doing small things but with great love"* (Mother Teresa). As we prepare to celebrate Christmas and the coming of God into our lives, we need also to remind ourselves that we have been called to be the means of bringing Jesus into other people's lives.